

**TABELLA N. 14**

**Stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato  
per l'anno finanziario 1974**

---

**ANNESSO N. 2**

---

**CONTO CONSUNTIVO**

**ENTE NAZIONALE PER LA CELLULOSA E PER LA CARTA**

**(E. N. C. C.)**

**ESERCIZIO FINANZIARIO 1972**

---



**TABELLA N. 14**

**Stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato  
per l'anno finanziario 1974**

---

**ANNESSE N. 2**

---

**CONTO CONSUNTIVO**

**ENTE NAZIONALE PER LA CELLULOSA E PER LA CARTA**

**(E. N. C. C.)**

**ESERCIZIO FINANZIARIO 1972**

---



RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELL'ENTE NAZIONALE  
PER LA CELLULOSA E PER LA CARTA NELL'ANNO 1972

I. — ATTIVITÀ NEL SETTORE DELLA CARTA DA GIORNALI

PRENOTAZIONI DI CARTA IN BOBINE PER L'APPROVVIGIONAMENTO DEI GIORNALI

Nel corso del 1972 le richieste di carta in bobine da parte degli editori di giornali quotidiani e di pubblicazioni periodiche hanno registrato, rispetto all'anno precedente, un incremento dell'1,90 per cento che ha fatto riprendere al settore l'andamento ascensionale che lo ha costantemente caratterizzato dal 1951, salvo l'inversione di tendenza del biennio 1970-71.

Anno	Quotidiani		Periodici		Quantitativi complessivi	
	quintali	indice	quintali	indice	quintali	indice
1951 . . .	604.684	100	401.421	100	1.006.105	100
1952 . . .	672.919	111	522.893	130	1.195.812	119
1953 . . .	785.561	130	703.070	175	1.488.631	148
1954 . . .	887.051	147	692.083	172	1.579.134	157
1955 . . .	1.010.678	167	828.212	206	1.838.890	183
1956 . . .	1.117.020	185	976.600	243	2.093.620	208
1957 . . .	1.175.640	194	1.125.424	280	2.301.064	229
1958 . . .	1.168.936	193	1.275.120	318	2.444.056	243
1959 . . .	1.198.916	198	1.329.350	331	2.528.266	251
1960 . . .	1.572.554	260	1.589.746	396	3.162.300	314
1961 . . .	1.684.992	279	1.776.009	442	3.461.001	344
1962 . . .	1.764.857	292	1.934.323	482	3.699.180	368
1963 . . .	1.929.338	319	1.876.593	467	3.805.931	378
1964 . . .	1.990.624	329	2.029.679	506	4.020.303	400
1965 . . .	2.049.809	339	2.211.637	551	4.261.446	424
1966 . . .	2.102.114	348	2.407.695	600	4.509.809	448
1967 . . .	2.258.647	374	2.701.868	673	4.960.515	493
1968 . . .	2.359.580	390	2.646.069	659	5.005.649	498
1969 . . .	2.455.078	406	2.913.278	726	5.368.356	534
1970 . . .	2.232.066	369	2.898.542	722	5.130.608	510
1971 . . .	2.454.711	406	2.666.518	664	5.121.229	509
1972 . . .	2.468.786	408	2.749.818	685	5.218.604	519

L'evoluzione dei consumi ha interessato in misura diversa i due comparti del settore in quanto per le carte da quotidiani, che già nel 1971 avevano recuperato il regresso subito nel 1970, il modesto incremento realizzato (+ 0,57 per cento) ha consolidato le posizioni portandole ad un livello mai raggiunto in precedenza, mentre per le richieste di carte da periodici il tasso di aumento, anche se di maggior entità (+ 3,12 per cento), non è stato tale da riportarle al massimo toccato nel 1969.

Il movimento concorde ma differenziato dei due comparti ne ha naturalmente modificato le posizioni relative facendo registrare un lieve progresso dei periodici rispetto ai quotidiani, come risulta dai dati, appresso riportati, per il quinquennio 1968-72.

	Quotidiani		Periodici		Variazione complessiva
	Ripartizione	Variazione	Ripartizione	Variazione	
1968 . . . . .	47,14 %	+ 4,05 %	52,86 %	+ 10,10 %	+ 7,25 %
1969 . . . . .	45,73 %	— 9,08 %	54,27 %	— 0,51 %	— 4,43 %
1970 . . . . .	43,50 %	+ 9,97 %	56,50 %	— 8,00 %	— 0,18 %
1971 . . . . .	47,93 %	+ 0,57 %	52,07 %	+ 3,12 %	+ 1,90 %
1972 . . . . .	47,31 %		52,69 %		

Nel corso dell'anno in esame le prenotazioni mensili di carta, indicate nel prospetto che segue, hanno presentato un andamento abbastanza regolare con le consuete oscillazioni stagionali; il livello massimo raggiunto nel mese di dicembre è risultato, peraltro, ancora lontano dalla punta di 488.000 quintali circa toccata nel mese di dicembre 1969.

Mesi	Carta per quotidiani quintali	Carta per periodici quintali	Totale quintali
Gennaio . . . . .	192.833	209.110	401.943
Febbraio . . . . .	187.359	217.247	404.606
Marzo . . . . .	195.202	221.757	416.959
Aprile . . . . .	205.616	225.309	430.925
Maggio . . . . .	220.989	232.337	453.326
Giugno . . . . .	221.238	239.359	460.597
Luglio . . . . .	201.957	233.476	435.433
Agosto . . . . .	192.261	210.599	402.860
Settembre . . . . .	186.858	260.334	447.192
Ottobre . . . . .	211.458	239.820	451.278
Novembre . . . . .	217.772	238.410	456.182
Dicembre . . . . .	235.243	222.060	457.303
	<u>2.468.786</u>	<u>2.749.818</u>	<u>5.218.604</u>

L'approvvigionamento di carta in bobine è stato effettuato, come di consueto, per la quasi totalità delle cartiere nazionali (97,61 per cento); l'intervento dell'Ente con le scorte dei propri magazzini è stato limitato come quantitativo (circa 125.000 quintali considerando tutte le uscite di competenza dell'esercizio e cioè anche quelle non ancora avvenute alla fine del 1972) e circoscritto praticamente ai soli giornali quotidiani.

Nel corso del 1972, i prezzi di cessione delle carte in bobine attribuite in assegnazione mensile sono rimasti invariati, in quanto sui prezzi C.I.P. stazionari per tutto l'anno secondo il prospetto seguente:

	Quotidiani L./kg.	Periodici
Carta lisciata . . . . .	124,05	125,55
Carta calandrata . . . . .	128,55	130,05
Carta rotocalco . . . . .	131,05	132,55

hanno operato in deduzione le integrazioni — generale, particolari e suppletiva temporanea — a carico dell'Ente, rimaste anch'esse invariate, sia come aliquote unitarie sia come modalità di applicazione, per l'intero anno 1972, come indicato, con maggior dettaglio, nel capitolo « Provvidenze per la stampa ».

#### MOVIMENTO CARTA NEI MAGAZZINI DELL'ENTE

Il movimento complessivo di carta è stato di quintali 139.734,67 di cui quintali 21.198,32 in entrata e quintali 118.536,35 in uscita; tali dati riguardano sia i magazzini utilizzati dall'Ente per i suoi depositi, sia quelli di proprietà della collegata Società S.I.V.A. che li gestisce direttamente.

Gli acquisti concernono carta nazionale ed estera e sono stati effettuati in base alle direttive del Consiglio direttivo; la loro entità risulta per altro modesta, in quanto gran parte degli ordini sarà evasa nel prossimo esercizio.

L'analisi del movimento in base all'ordine cronologico ed alle provenienze è la seguente:

##### a) Movimento mensile:

	Magazzino carta	
	In entrata quintali	In uscita quintali
Gennaio . . . . .	—	8.309,07
Febbraio . . . . .	—	7.791,24
Marzo . . . . .	—	7.821,82
Aprile . . . . .	52,40	8.660,07
Maggio . . . . .	—	8.715,17
Giugno . . . . .	10.181,34	11.806,47
Luglio . . . . .	—	6.786,44
Agosto . . . . .	—	6.134,50
Settembre . . . . .	1.197,26	9.443,52
Ottobre . . . . .	3.027,47	20.707,86
Novembre . . . . .	3.239,11	10.064,14
Dicembre . . . . .	3.500,74	12.296,05
	<u>21.198,32</u>	<u>118.536,35</u>

##### b) Movimento secondo le provenienze:

	In entrata quintali	In uscita quintali
Finlandia . . . . .	56,93	21.275,94
Francia . . . . .	—	—
Norvegia . . . . .	—	493,71
Svezia . . . . .	10.233,74	64.372,82
U.S.A. . . . .	—	21.486,23
Nazionale . . . . .	10.907,65	10.907,65
	<u>21.198,32</u>	<u>118.536,35</u>

L'esistenza di magazzino, che era di quintali 281.387,83 al 31 dicembre 1971 è passata al 31 dicembre 1972 a quintali 184.061,52.

	quintali
Esistenza al 31 dicembre 1971 . . . . .	281.387,83
Entrate . . . . .	21.198,32
Poste correttive . . . . .	11,72
	<hr/>
	302.597,87
Uscite . . . . .	118.536,35
	<hr/>
Esistenza al 31 dicembre 1972 . . . . .	184.061,52
	<hr/> <hr/>

Tale esistenza è così suddivisa secondo i tipi di carta:

	quintali
Rotocalco . . . . .	46.745,27
Lisciata (offset news) . . . . .	89.609,13
Calandrata . . . . .	47.707,12
	<hr/>
Totale . . . . .	184.061,52
	<hr/> <hr/>

La consistenza delle scorte di carta dell'Ente, alla fine dell'esercizio, era diminuita ulteriormente di circa 100.000 quintali e corrispondeva al consumo di circa quindici giorni per i quotidiani e circa sette giorni per i periodici.

Per quanto riguarda i vari tipi di carta si segnala che la scorta della carta lisciata si era quasi esaurita per il formato di abituale uso e cioè 86 offset news; quella di carta calandrata si era esaurita per i formati di abituale uso, mentre la carta rotocalco era rimasta invariata, non essendoci state all'epoca richieste di carta da periodici.

## II. — PROVVIDENZE PER LA STAMPA

Nel corso del 1972 le provvidenze a favore dei giornali quotidiani e delle pubblicazioni periodiche sono rimaste invariate e le carte in bobine ad essi attribuite in assegnazione mensile hanno continuato a beneficiare delle integrazioni di prezzo secondo le aliquote seguenti:

Integrazione generale:		L/kg.
Quota Ente. . . . .	3,15	
Quota cartiere . . . . .	0,55	
	<hr/>	3,70
Integrazione suppletiva temporanea:		
Quotidiani . . . . .		2,85
Periodici . . . . .		2,35

Il riconoscimento di tale integrazione suppletiva temporanea sui quantitativi di carta in bobine attribuita in assegnazione ai giornali quotidiani ed alle pubblicazioni periodiche è stato approvato, nel corso dell'esercizio in esame, limitatamente al periodo gennaio-maggio 1972 (delibera del 19 maggio 1972 del Consiglio direttivo dell'Ente).



Integrazioni particolari:

	quintali/mese	L./kg.
a) Quotidiani . . . . .	fino a 288	50,00
	da 289 a 1000	3,00
	oltre 1000	1,00
	quintali/mese	L./kg.
b) Periodici . . . . .	fino a 4200	3,60
	oltre 4200	0,30

Come di consueto il riconoscimento dell'integrazione particolare per i periodici è stato limitato alle pubblicazioni ammesse a tale beneficio dall'apposita Commissione interministeriale istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 settembre 1951.

Le assegnazioni di carta in bobine hanno inoltre continuato a beneficiare, come in passato, del premio di consumo sui quantitativi ritirati dai giornali in eccedenza del 60 per cento dei rispettivi consumi consolidati.

Le aliquote di tale premio e la ripartizione del relativo onere tra le cartiere fornitrici e l'Ente risultano dal prospetto seguente:

A carico:	dal 60 % al 100 %		oltre il 100 %	
	del consumo consolidato			
	Cartiere L./kg.	ENCC L./kg.	Cartiere L./kg.	ENCC L./kg.
Quotidiani . . . . .	7	1	6	2
Periodici . . . . .	2,80	1	2,40	2

Oltre alle provvidenze a carattere ordinario sopra indicate la stampa quotidiana ha beneficiato, nel corso dell'anno in esame, delle « Provvidenze a favore dell'editoria giornalistica per il 1971 » disposte con l'omonima legge 29 novembre 1971 n. 1063, con cui è stato concesso all'Ente un contributo straordinario di 5 miliardi di lire da utilizzare per corrispondere alle imprese editoriali di giornali quotidiani una integrazione suppletiva straordinaria di prezzo sulla carta destinata alla stampa.

In applicazione delle modalità precisate con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 gennaio 1972, integrate con le decisioni della Commissione prevista dall'articolo 8 dello stesso decreto, l'Ente ha provveduto a ripartire tra i quotidiani aventi diritto il contributo straordinario di 5 miliardi di lire mediante erogazioni dirette alle rispettive imprese editrici.

Inoltre, in applicazione della delibera del 6 giugno 1972 del Consiglio direttivo dell'Ente, tra i giornali quotidiani è stata effettuata la ripartizione di un miliardo e mezzo di lire messo a disposizione dall'Ente stesso ad integrazione del contributo di 5 miliardi di lire concesso dallo Stato.

Entrambe le operazioni sono state effettuate nel corso dell'esercizio in esame, infatti la ripartizione dei 5 miliardi di lire è stata effettuata direttamente mediante versamenti delle quote spettanti alle singole aziende editoriali di giornali quotidiani e l'erogazione del miliardo e mezzo messo a disposizione dall'Ente è avvenuta indirettamente mediante riconoscimento dell'integrazione suppletiva straordinaria, in aggiunta alle integrazioni ordinarie, sulle assegnazioni di carta in bobine dei mesi di novembre e dicembre 1972. Naturalmente in relazione ai tempi di invio all'Ente della fatturazione delle cartiere la relativa contabilizzazione sarà proiettata nell'esercizio 1973.

Il complesso delle provvidenze — ordinarie e straordinarie — a favore della stampa ha dato luogo alle erogazioni indicate nel prospetto che segue:

*Erogazioni liquidate:*

Provvidenze ordinarie:

Integrazione generale (quota E.N.C.C.) . . . . .	L.	1.375.178.444	
Integrazioni particolari . . . . .	»	1.820.404.535	
Integrazione suppletiva temporanea (gennaio-maggio) . . . . .	»	540.258.437	
Premio di consumo (quota E.N.C.C.) . . . . .	»	489.152.481	
Agevolazioni Agenzie di stampa . . . . .	»	10.239.910	
Integrazione copertine periodici . . . . .	»	16.891.694	
Editoria scolastica e culturale . . . . .	»	94.144.951	
Prodotti grafici in rotativa:			
premio di consumo . . . . .	L.	28.696.618	
integrazione di contin-			
genza . . . . .	»	143.483.090	
			» 172.179.708
Imprevisti e varie . . . . .	»	4.630.000	
			L. 4.523.080.160

Provvidenze straordinarie:

Provvidenze a favore dell'editoria giornalistica per il 1971 (legge 1063/1971) . . . . .	L.	4.982.885.145	
Integrazione suppletiva straordinaria . . . . .	»	455.709.314	
			» 5.438.594.459

*Erogazioni da liquidare:*

Provvidenze ordinarie:

Integrazione generale (quota E.N.C.C.) . . . . .	L.	225.373.588	
Integrazioni particolari . . . . .	»	288.528.384	
Premio di consumo (quota E.N.C.C.) . . . . .	»	177.567.120	
Editoria scolastica e culturale . . . . .	»	206.531.250	
Prodotti grafici in rotativa:			
premio di consumo . . . . .	L.	18.205.653	
integrazione di contin-			
genza . . . . .	»	91.028.265	
			» 109.233.918
Riviste di elevato valore culturale annata 1972 . . . . .	»	228.000.000	
Aumento stanziamento anni 1970, 1971 1972 . . . . .	»	96.000.000	
Imprevisti e varie . . . . .	»	1.019.400	
			» 1.332.253.660

Provvidenze straordinarie:

Provvidenze a favore dell'editoria giornalistica per il 1971 (legge 1063/1971) . . . . .	L.	17.114.855	
Integrazione suppletiva straordinaria . . . . .	»	1.044.290.686	
			» 1.061.405.541
			L. 12.355.333.820

### III. — ATTIVITÀ NEL SETTORE AGRARIO E FORESTALE

#### SUPERFICIE DELLE AZIENDE

La superficie complessiva delle aziende agricole e forestali dell'Ente e della Società affiliata S.A.F., che al 31 dicembre 1971 era di ettari 4.937.46.99, risulta di ettari 4.927.33.40 al 31 dicembre 1972. Tale superficie era così distribuita in base all'indirizzo produttivo prevalente:

#### *Aziende agrarie vivaistiche:*

Alessandria (Mezzi, Sezione montana di Scopa e Fossadello) . . . . .	ha	292.16.38
Piacenza (Scottine) . . . . .	»	104.90.20
Mantova (Carpaneta) ed annessi . . . . .	»	246.39.50
Ferrara (Fante) . . . . .	»	137.91.65
Udine (Volpares e Bosco Brussa) . . . . .	»	372.75.50
Grosseto (Il Terzo e annessi) . . . . .	»	181.75.80
Perugia (Il Castellaccio e annessi) . . . . .	»	210.53.98
Campobasso (Pantano) . . . . .	»	132.09.28
Roma (Casalotti, Oville e Cesurni) . . . . .	»	141.26.06
Salerno (Improsta) . . . . .	»	139.30.16
Catanzaro (Condoleo) . . . . .	»	277.39.80
Cagliari (Campulongu) . . . . .	»	114.78.65
Siracusa (S. Giovanni Arcimusa) . . . . .	»	34.47.51
	ha	2.385.74.47

#### *Aziende forestali vivaistiche:*

Forlì (Montebello) . . . . .	ha	319.04.06
Firenze (Rincine) . . . . .	»	1.331.92.37
Grosseto (La Scagliata) . . . . .	»	437.22.70
Catanzaro (Acqua del Signore) . . . . .	»	112.79.34
	ha	2.200.98.47
<i>Affitti per impianti dimostrativi (varie località) . . . . .</i>	ha	340.60.46

Rispetto al 1971, la consistenza della superficie ha avuto una leggera diminuzione di circa 10 ettari, in quanto le riconsegne per fine locazione e gli espropri hanno superato le limitate possibilità di acquisto e di affitto.

Nel corso dell'esercizio è anche continuata la vertenza con il Consorzio per il Nucleo di industrializzazione del Biferno in merito agli espropri interessanti l'Azienda Pantano.

L'aumentata difficoltà nell'acquisizione di aree da destinare alla produzione vivaistica (con particolare riferimento a quella di pioppelle) ed alle piantagioni sperimentali e dimostrative è derivata anche quest'anno dalle perplessità in merito alla recente regolamentazione dell'affitto di fondi rustici; sono perciò allo studio nuove forme contrattuali di collaborazione allo scopo di predisporre — qualunque sia l'esito della modifica attualmente in corso per tale normativa — strumenti giuridici più idonei dell'affitto a rimuovere la stagnazione fondiaria e tali da evitare una restrizione dei programmi produttivi, sperimentali e dimostrativi dell'Ente.

La superficie totale delle aziende risulta così suddivisa dal punto di vista della utilizzazione.

*Aziende agrarie:*

1) Terreni in avvicendamento con colture agrario-vivai- stiche . . . . .	ha	1.350.28.48	56,60 %
2) Terreni destinati a vivai di eucalitti e conifere . . . . .	»	60.87.84	2,55 %
3) Terreni occupati da piantagioni arboree (sperimentali, fasce frangivento, rimboschimento, boschi naturali) . . . . .	»	598.81.65	25,10 %
4) Terreni fuori avvicendamento, in corso di sistemazione o destinati ad impianti arborei . . . . .	»	116.99.38	4,90 %
5) Tare (strade, canali, fabbricati rurali ed annessi) . . . . .	»	258.77.12	10,85 %
	ha	2.385.74.47	100,00 %

*Aziende forestali:*

1) Terreni destinati a vivai di conifere . . . . .	ha	33.88.86	1,54 %
2) Terreni occupati da piantagioni arboree (bosco naturale, rimboschimenti, arboreti, fasce frangivento, parcelle sperimentali) . . . . .	»	1.394.76.18	63,37 %
3) Terreni in corso di sistemazione e rimboschimento . . . . .	»	712.53.95	32,37 %
4) Tare (strade, canali, fossi, fabbricati ed annessi) . . . . .	»	59.79.48	2,72 %
	ha	2.200.98.47	100,00 %
Impianti dimostrativi . . . . .	»	340.60.46	
	ha	4.927.33.40	

*Impianti di vivai*

Durante l'anno 1972, la superficie occupata dai barbatellai, dai vivai di pioppo di 1 e 2 anni e dai vivai di eucalitti e conifere è stata la seguente:

	Barba- tellai	Vivai pioppi 1° anno	Vivai pioppi 2° anno	Eucalitti e conifere
Aziende produttrici . . . . . ha	17.87.35	214.87.14	235.77.45	89.70.80
Istituti di ricerca . . . . . »	15.88.79	25.39.12	17.49.15	5.05.90
Totale . . . ha	33.76.14	240.26.26	253.26.60	94.76.70

La percentuale della superficie impegnata a vivaio di pioppelle rispetto a quella avvicendabile è stata per il 1972 del 54 per cento circa con un ulteriore incremento nei confronti dell'esercizio precedente, nel corso del quale, come già negli ultimi anni, essa era risultata sempre superiore al 50 per cento della intera superficie avvicendabile.

Ciò conferma ancora una volta che per motivi agronomici, dovuti all'indispensabile avvicendamento colturale, le aziende hanno ormai raggiunto il massimo della possibile produzione di pioppelle, il cui quantitativo non potrà essere ulteriormente incrementato ove non si provveda a mettere a disposizione una maggiore superficie di terreni idonei all'impianto di vivai di pioppo.

La ripresa della pioppicoltura, specie nell'Italia settentrionale, continua a porre dei grossi problemi nel campo della produzione vivaistica di pioppelle. Infatti, il notevole incremento verificatosi nella richiesta di piante in questi ultimi anni, richiesta che si prevede dovrà ancora aumentare nel prossimo futuro, e la sensibile riduzione sul mercato della produzione vivaistica privata impongono all'Ente un ulteriore aumento della produzione per far fronte alle esigenze degli stessi pioppicoltori.

D'altra parte, nel corso del 1972, si sono sempre più evidenziate le difficoltà di reperimento di terreni in affitto da destinare a questa coltura a causa dei limiti e dei vincoli imposti dalla vigente legge che disciplina le affittanze dei fondi rustici e allo stato dei fatti non esiste nell'ambito delle Aziende la possibilità di ampliamento della superficie a vivaio a scapito delle altre colture avvicendate, essendo già stato fatto il massimo sforzo; non sarà quindi possibile, per esigenze tecniche, aumentare ulteriormente l'investimento a vivaio. L'acquisto di una nuova azienda, possibilmente in Piemonte, si presenta nel momento attuale come la migliore soluzione sotto l'aspetto tecnico ed organizzativo.

#### DISTRIBUZIONE DI PIOPPELLE, EUCALITTI E CONIFERE

Nel corso del 1972 sono stati distribuiti n. 11.621.267 soggetti, suddivisi in n. 10.290.431 da impianto (pioppelle, eucalitti, conifere) e n. 1.330.836 da riproduzione (barbatelle, talee).

Hanno cooperato alle operazioni di consegna n. 20 Centri di distribuzione piante (gli stessi cioè dello scorso esercizio).

Le condizioni di cessione delle varie specie sono rimaste invariate: altrettanto è avvenuto per quanto riguarda i particolari sconti concessi a Consorzi di Bonifica, Cartiere, Enti Pubblici, Cooperative Agricole e i contingenti fissi messi a disposizione delle Commissioni Provinciali per lo sviluppo della Pioppicoltura istituite presso le Camere di Commercio.

##### a) *Pioppelle*

La distribuzione complessiva è stata di n. 1.790.646 pioppelle rispetto alle n. 1.241.038 dell'anno precedente.

La ripartizione del materiale consegnato, a seconda dell'Azienda di provenienza, è stata la seguente:

Udine (Volpares)	n.	168.359
Ferrara (Fante)	»	186.630
Mantova (Carpaneta)	»	295.041
Piacenza (Scottine)	»	742.347
Perugia (Il Castellaccio)	»	15.578
Grosseto (Il Terzo)	»	29.172
Campobasso (Pantano)	»	22.033
Salerno (Improsta)	»	31.755
Catanzaro (Condoleo)	»	18.880
Cagliari (Campulongu)	»	770
Roma (Cesurni e Ovile)	»	12.240
Casale Monferrato (Mezzi)	»	267.841
		<hr/>
	n.	1.790.646
		<hr/> <hr/>

È evidente l'ulteriore incremento della distribuzione di pioppelle, dovuto alla massima produzione possibile compatibilmente con l'attuale disponibilità di terreni che per altro non ha potuto soddisfare completamente l'aumentata richiesta, legata al favorevole mercato di pioppo per i motivi prima esposti del fenomeno tuttora permanente di una sempre più accentuata mancanza di aree da destinare a impianti di vivai.

Dall'Istituto di sperimentazione di Casale Monferrato è stato distribuito inoltre il seguente materiale pioppiccolo da riproduzione:

Barbatelle intere . . . . .	n.	10.630
Barbatelle staccate . . . . .	»	115.480
Talee . . . . .	»	1.204.726
		<u>1.320.836</u>

b) *Eucalitti*

Sono stati distribuiti in totale n. 1.872.196 eucalitti, così suddivisi per Azienda:

Grosseto (Il Terzo) . . . . .	n.	43.370
Campobasso (Pantano) . . . . .	»	53.270
Salerno (Improsta) . . . . .	»	95.870
Catanzaro (Condoleo) . . . . .	»	1.224.735
Siracusa (S. Giovanni Arcimusa) . . . . .	»	312.390
Cagliari (Campulongu) . . . . .	»	96.020
Roma (Casalotti e Ovile) . . . . .	»	46.541
		<u>n. 1.872.196</u>

Motivi di varia natura, in gran parte attribuibili alla incertezza dei programmi pubblici di intervento dipendenti d'altra parte dall'avvio del nuovo ordinamento regionale-burocratico-amministrativo, nel campo agricolo forestale, sono alla base della ulteriore diminuzione nella richiesta di queste specie: esistono comunque fondate premesse per un rilancio di questo tipo di impianti nel prossimo futuro.

L'Italia meridionale ha, come in passato, assorbito il maggior numero di eucalitti sia pure in quantità meno elevata; nell'Italia centrale si è registrato un ulteriore limitato aumento e in quella insulare un modesto calo, che non muta però sostanzialmente la situazione.

c) *Conifere*

Sono state distribuite in totale, inclusi i soggetti utilizzati per gli impianti aziendali e per la sperimentazione, n. 6.627.589 piante così suddivise territorialmente:

Piacenza (Scottine) . . . . .	n.	26.620
Firenze (Rincine) . . . . .	»	386.981
Perugia (Il Castellaccio) . . . . .	»	847.635
Grosseto (Il Terzo) . . . . .	»	675.326
Campobasso (Pantano) . . . . .	»	858.104
Salerno (Improsta) . . . . .	»	713.198
Catanzaro (Condoleo e Acqua del Signore) . . . . .	»	1.859.805
Siracusa (S. Giovanni Arcimusa) . . . . .	»	718.505
Cagliari (Campulongu) . . . . .	»	92.550
Roma (Ovile) . . . . .	»	448.865
		<u>n. 6.627.589</u>

Per le conifere si è verificato lo stesso fenomeno degli eucalitti, e cioè una ulteriore diminuzione delle richieste nell'ambito delle Regioni, dovuta soprattutto al fatto che le stesse sono in fase di costituzione e quindi di incertezza specie nei riguardi del programma di forestazione e dei relativi finanziamenti.

Anche per questa coltura però vi sono sicure probabilità di ripresa nell'immediato avvenire.

Quanto all'assorbimento di tali piante nelle varie zone, ad una situazione pressoché stazionaria nell'Italia settentrionale, centrale e meridionale, fa riscontro una notevole diminuzione nell'Italia insulare.

### *Impianti dimostrativi di conifere*

La recente iniziativa dell'Ente — si tratta infatti di una attività iniziata in questi ultimi anni — non ha potuto essere estesa per le note difficoltà sorte in materia di affitti di fondi rustici. Anche in questo campo si fa sentire la necessità di reperire idonee forme contrattuali per portare a completa realizzazione il piano di impianti dimostrativi di conifere.

Infatti, mentre da un lato lo stato di avanzamento degli impianti coincide con le superfici a suo tempo acquisite (in totale n. 13 impianti per complessivi ettari 340.60.46, dislocati in Toscana, Lazio, Calabria e Sardegna), dall'altro non si è riusciti ad ottenere la disponibilità di ulteriori 460 ettari per la realizzazione di altri sei impianti necessari al proseguimento del programma che trova notevoli consensi tra gli imprenditori privati e piena collaborazione dei competenti organismi del settore.

Tale attività, congiunta a studi ed osservazioni di carattere regionale e locale, ha permesso di mettere in evidenza la possibilità di introdurre alcune specie legnose a rapido accrescimento e di puntualizzare, anche se a grandi linee, le zone fitoclimatiche entro cui è possibile e conveniente operare.

Lo sviluppo di questi interventi potrebbe investire particolarmente quelle regioni dove la disponibilità di terreni ex agrari e pascolativi abbandonati, la presenza di boschi improduttivi della « macchia mediterranea » e di castagneti da frutto decimati dal « cancro corticale » forniscono i presupposti per una azione massiccia e produttiva. In particolare le possibili zone di intervento si identificano nelle Regioni della Toscana, dell'Umbria, della Campania, della Calabria, della Sicilia e della Sardegna, ove annualmente potrebbero venir eseguiti impianti dimostrativi su di una superficie complessiva di 1.000 ettari.

### ASSISTENZA TECNICA

È proseguita l'attività a carattere dimostrativo sia per quanto riguarda la difesa delle piantagioni legnose, soprattutto il pioppo, dagli attacchi dei parassiti sia per ciò che concerne la diffusione di moderne e razionali metodologie di lavoro nonché l'impiego e l'uso di particolari attrezzature e materiali più idonei a conseguire migliori risultati tecnico-economico-produttivi.

Nel corso dell'esercizio si è svolta infatti la dodicesima campagna dimostrativa antiparasitaria con interventi da terra, che si è concretizzata in n. 2.565.74 ettari trattati per un totale di n. 926.093 piante e n. 3.496 ore di trattamento. Anche nel 1972 l'azione dei Centri di difesa situati nelle varie Aziende ha registrato una contrazione rispetto alla punta massima del 1970, contrazione imputabile alla riduzione dell'orario del lavoro e all'avverso andamento stagionale che ha ridotto i tempi utili di intervento.

Malgrado l'avvenuto impiego di attrezzature automatiche più perfezionate e l'introduzione delle preannunciate innovazioni tecniche, le richieste pervenute ai Centri sono state superiori alle loro capacità operative per cui è necessario un loro potenziamento sia con nuovo personale tecnico che con nuove attrezzature.

La quarta campagna dimostrativa di lotta contro la *Marssonina brunnea* del pioppo con l'impiego di mezzi aerei ha interessato ettari 16.517 contro gli ettari 18.093 del 1971. Benché i risultati siano stati nettamente positivi, come ha dimostrato il rilevamento dei campioni, si è verificata una diminuzione delle richieste di intervento legata probabilmente all'intenzione degli interessati di contrarre le spese di coltivazione nella speranza del ripetersi, anche per il 1972, di un ciclo di sviluppo non molto intenso della *Marssonina*, già verificatosi nella precedente campagna.

Come negli anni decorsi, l'Ente ha completato la sua opera di assistenza operativa esterna con interventi tecnici vari, specie nel centro-sud, tendenti soprattutto a dimostrare la possibilità e la convenienza di attuare, in idonee stazioni pedologiche, impianti di pioppeti, conifere ed eucalitti a carattere industriale con positivi riflessi anche sotto l'aspetto economico e sociale.

Sono stati perciò effettuati nell'Italia centro-meridionale estesi interventi di distruzione delle ceppaie di pioppo con l'impiego di una particolare attrezzatura tritante al fine di divulgare, in quelle zone caratterizzate da una pioppicoltura piuttosto frazionata, la conoscenza di macchinari idonei per tempestivi ed economici lavori di preparazione dei terreni.

Terminata con risultati positivi ed incoraggianti la fase sperimentale, sono stati eseguiti su vasta scala in Val Padana e Bassa Friulana, zone di tradizionale e classica pioppicoltura a carattere industriale, interventi di apertura buche per impianti profondi a palo con l'impiego di speciali trivelle idrauliche installate su trattrici agricole. Il nuovo sistema di lavoro ha avuto il pregio di rendere più semplici, più tempestive, più economiche e meno gravose per l'uomo le varie operazioni inerenti la esecuzione di nuovi impianti (trasporto, messa a dimora delle pioppelle, ecc.) ed ha offerto al tempo stesso, maggiori garanzie di buona riuscita degli stessi, sia sotto il profilo degli attecchimenti sia in ragione di una più vigorosa spinta vegetativa iniziale, oltre alla constatazione della possibilità di poter convenientemente operare anche su terreni considerati, almeno sino ad oggi, non del tutto confacenti alla coltivazione del pioppo.

Infine, sono stati eseguiti interventi dimostrativi con l'impiego di mezzi cingolati pesanti e speciali apparecchiature ad azionamento idraulico, diretti a divulgare moderne e razionali tecniche di preparazioni di terreni destinati ad ospitare piantagioni arboree soprattutto di conifere e di eucalitti.

L'assistenza tecnica a carattere consultivo ha avuto, come per il passato, lo scopo di diffondere le tecniche più idonee sia per l'impianto che per l'allevamento delle piantagioni legnose. A ciò si è provveduto con il sistema da tempo in atto dei sopralluoghi da parte dei tecnici dell'Ente, delle visite nelle varie aziende, degli incontri di aggiornamento tecnico e della partecipazione a Convegni informativi e di studio.

L'attività di assistenza sia a carattere dimostrativo che consultivo potrà diventare più diffusa e più efficace al momento della definitiva impostazione di programmi regionali per il settore agrario e forestale e con l'inserimento in tali programmi mediante una adeguata struttura organizzativa periferica.

#### RAPPORTI ESTERNI

Particolare rilievo hanno assunto i rapporti con le Regioni con specifico riguardo al problema di fondo, problema strettamente connesso al processo di riordinamento in atto nel nuovo apparato amministrativo burocratico ed alla conseguente definizione delle funzioni e delle competenze dei vari organismi operanti nel suo ambito e che è comune d'altronde a tutti gli organismi operanti a livello nazionale.

Si è conclusa nel corso dell'esercizio la presa di contatto, iniziata nel 1971, con gli Assessorati dell'Agricoltura e Foreste delle Regioni a statuto normale e a statuto speciale. In particolare per conto della Regione Lombardia è stato effettuato uno studio statistico sullo sviluppo dell'arboricoltura da legno e per la Regione Basilicata sono stati perfezionati i preliminari per lo svolgimento di una approfondita indagine tecnica per la individuazione di zone idonee ed ospitare una forestazione produttiva.



Un punto di arrivo nella ricerca di coordinamento dell'attività dell'Ente con le iniziative a carattere regionale è stata la costituzione di Comitati regionali del pioppo con l'inclusione in essi di rappresentanti dell'Ente avvenuta nel corso dell'esercizio a seguito di modifica dello Statuto della Commissione Nazionale del Pioppo.

I rapporti con altri Enti ed Organizzazioni hanno interessato prevalentemente gli Enti maggiormente impegnati in opere di rimboschimento, in particolare i Consorzi di Bonifica e gli Enti di sviluppo dell'Italia centro-meridionale oltre agli Ispettorati Forestali, alle Amministrazioni regionali delle foreste demaniali, alla Cassa per il Mezzogiorno per i programmi di rimboschimento ed alle Camere di Commercio.

#### IV. — ATTIVITÀ NEL SETTORE DELLA RICERCA

L'apparato scientifico dell'Ente ha continuato lo svolgimento del programma, predisposto da alcuni anni ed impostato principalmente sui nuovi problemi posti dall'evoluzione scientifica e dal mutamento della situazione economica, che tende — in aderenza alle finalità statutarie — all'assolvimento dei particolari compiti di interesse generale affidati all'Ente nel settore agricolo e forestale e in quello cartario, grafico e cartotecnico.

L'attività di ricerca e sperimentazione ha avuto come necessario complemento il mantenimento dei rapporti di collaborazione con gli organismi analoghi in Italia e all'estero e l'intervento a congressi nazionali ed internazionali per migliorare l'apporto reciproco di informazioni e notizie.

I risultati di tale attività sono stati come per il passato, messi a disposizione di tutti coloro italiani e stranieri, sia privati che pubblici Organismi, interessati ai problemi del settore allo scopo di migliorare, in una visuale più generale, l'interscambio di conoscenze e risultati.

##### A) CENTRO DI SPERIMENTAZIONE AGRICOLA E FORESTALE — ROMA

Le ricerche sono proseguite secondo le linee fondamentali per contribuire all'incremento della produzione legnosa italiana in armonia con le esigenze ecologiche.

Il lavoro svolto dalle diverse Sezioni (Ecologia, Biologia, Genetica e Coltivazioni, Microbiologia, Patologia, Entomologia, Tecnologia) è stato coordinato, quando necessario, su basi interdisciplinari.

##### *Ricerche sulle relazioni idriche delle piante*

Sono proseguite le ricerche sull'andamento dell'accrescimento diametrico del fusto negli eucalitti in relazione all'umidità del terreno ed è stato intrapreso lo studio sulle caratteristiche di resistenza all'aridità di provenienze diverse di *Eucalyptus camaldulensis*.

È stato ulteriormente preso in esame il problema del fabbisogno idrico delle pioppelle in vivaio, mediante l'impiego di casse lisimetriche.

##### *Ricerche sulla nutrizione*

È stato individuato un nuovo fungo simbionte denominato PM, che è presente insieme a *BOLETUS GRANULATUS* nella forma bruno-marrone delle micorrize di *P. radiata*.

Sono continuate le osservazioni sulle possibilità di infezione micorrizica naturale delle piantine di *P. radiata* nell'Azienda « Rincine ».

È stata esaminata l'influenza della profondità del suolo e del ristagno idrico sulla nutrizione e sull'accrescimento.

Al fine di precisare le esigenze nutrizionali sono state determinate le variazioni stagionali nel contenuto di elementi nutritivi nelle foglie di *Pinus halepensis*, *P. pinea*, *P. radiata*, anche in relazione alla loro disponibilità nel terreno.

Sono state calcolate le asportazioni di elementi nutritivi dal terreno da parte di *P. radiata*.

Le ricerche sulla nutrizione del pioppo sono state continuate in un vivaio di due anni, mediante l'esame della sostanza secca prodotta e dell'utilizzazione in elementi nutritivi.

### *Miglioramento genetico*

Il programma di miglioramento degli eucalitti ha avuto come obiettivo la produzione di materiale da destinare alla costituzione di boschi da seme con particolare riguardo ad *Eucalyptus trautii* ed *E. camaldulensis*.

Nell'Azienda « Ovile » è stato effettuato un impianto con specie provenienti dalle montagne australiane che dovrebbero presentare una buona resistenza alle basse temperature.

Per i pioppi è stata intensificata la selezione del materiale nei vivai delle varie Aziende.

Dal confronto tra 731 cloni di *P. deltooides* appartenenti a 60 famiglie ed a 18 provenienze, è risultato che la variabilità dell'area basimetrica è dovuta prevalentemente alla provenienza ed alle differenze individuali nell'ambito delle singole famiglie: queste ultime risultano simili tra loro nell'ambito delle provenienze.

Il miglioramento delle conifere ha interessato l'introduzione di nuove provenienze di *P. ponderosa* particolarmente interessanti per rapidità di accrescimento.

È stata iniziata l'individuazione di piante porta semi di *P. radiata* nelle parcelle sperimentali costituite negli anni precedenti.

### *Tecniche di coltivazione*

Sono proseguite le ricerche sulle tecniche di coltivazione di *Paulownia fortunei*, di *Pinus radiata* e degli eucalitti.

Sono state condotte a termine le osservazioni su un impianto comparativo di 7 cloni di *P. nigra*, di 10 anni, l'incremento medio annuo è risultato particolarmente elevato, soprattutto tenendo conto della notevole densità di impianto (m. 3 × 3).

### *Avversità e mezzi di difesa*

Per la prima volta è stata segnalata nell'Italia centro-meridionale la presenza della forma perfetta di *Marssonina brunnea*, causa delle prime infezioni primaverili delle foglie dei pioppi.

È stato portato a termine uno studio su *Fusarium sporothrichioides*, fungo a debole azione parassitaria, che causa estese necrosi su piante in stato di sofferenza.

Sono state ultimate le prove di diserbo chimico in piantonario di *Pseudotsuga menziesii*, con risultati positivi per il Tok.

Anche in vivai di pioppo di nuovo impianto il diserbo chimico ha fornito esito positivo.

È stato ulteriormente ampliato lo studio sugli insetti parassiti delle conifere a rapido accrescimento ed in particolare è stata osservata la biologia di *Rhyacionia buoliana* e di *Thaumetopoea pityocampa*.

Per il primo insetto sono state anche esaminate le possibilità di lotta con insetticida a bassa tossicità, ottenendo risultati incoraggianti con il Rogor L.

Dallo studio sulla suscettibilità di alcune conifere agli attacchi di *Thaumetopoea* è emerso che non esiste una particolare preferenza dell'insetto a deporre le uova, mentre è stato osservato un diverso comportamento dell'attività larvale.

Sono proseguite le prove con insetticidi chimici a bassa tossicità contro gli insetti dei pioppi.

### *Ricerche sulla qualità del legno*

Nel quadro delle ricerche sulla qualità del legno, è stata ultimata un'indagine sulle possibilità di valutazione della densità del legno in piante di pioppo in piedi, mediante campioni non distruttivi e sono ulteriormente continuate le corrispondenti indagini relative alle dimensioni delle fibre e alla composizione chimica del legno, è stata inoltre proseguita un'indagine sulla variabilità individuale del legno nel pioppo e sulle correlazioni esistenti tra le sue principali caratteristiche e tra queste e la rapidità di crescita della pianta, due aspetti di elevato interesse in relazione alle possibilità di miglioramento genetico del legno. Sono state messe in evidenza condizioni particolarmente favorevoli di stima della densità del legno in piante in piedi, nonché ottime possibilità di stima precoce: sono inoltre risultati negli ibridi euramericani scarti di densità basale di circa 100 Kg/mc e sono state riscontrate deboli correlazioni negative tra densità del legno e dimensioni del fusto. I risultati farebbero prevedere buone prospettive di selezione della densità del legno, che andranno peraltro confermate da una valutazione del suo grado di ereditarietà, e buone possibilità di manipolazione genetica indipendente dalla densità del legno e dalle caratteristiche di accrescimento della pianta.

Sono infine proseguite le indagini sulla riduzione delle tensioni di accrescimento degli eucalitti ed è stato qualificato materiale di diversi cloni di *Populus nigra* e di *Pinus radiata*.

### *Ricerche interdisciplinari*

#### — Studio della produttività di un pioppeto nel quadro Biologico Internazionale

Sono state proseguite le indagini microclimatiche ai fini della misura indiretta della produttività.

Parallelamente sono continuate le determinazioni di biomassa fogliare e del sottobosco in attesa di verificare la produzione di biomassa legnosa alla fine del turno.

#### — Studio sull'ingiallimento degli aghi di *Pinus radiata*

È stata ampliata la ricerca sulle eventuali differenze morfologiche degli apparati radicali in piante sane ed ingiallite.

Sono proseguite inoltre le osservazioni sulle eventuali relazioni tra ingiallimento degli aghi e stato nutritivo della pianta.

È stato possibile evidenziare la presenza di sostanze tossiche negli essudati radicali.

L'ulteriore approfondimento delle conoscenze sulle caratteristiche genetiche dei pioppi e dei salici è stato accompagnato da numerose ricerche di base svolte a precisare i rapporti tra piante, ambiente ed altri organismi.

Si tratta di indagini complesse condotte dalle varie Sezioni (Biologia e Genetica, Tecnica colturale, Entomologia, Patologia vegetale, chimica ed economia) che sono indispensabili per mettere la pioppicoltura in condizioni di superare le avversità che periodicamente si verificano.

*Miglioramento genetico* — Il programma di ibridazioni artificiali per la produzione di nuovi cloni ha riguardato prevalentemente la *Sezione Aigeiros* e parzialmente anche la *Sezione Tacamahaca*. Sono stati inoltre selezionati numerosi semenzali ottenuti da fecondazione naturale di 25 provenienze delle suddette specie.

Gli arboreti della tenuta Mezzi sono stati ampliati e sono state poste a confronto nei vari appezzamenti oltre 4000 pioppelle appartenenti a nuovi cloni sono stati anche costituiti nuovi impianti comparativi esterni con materiale di recente selezione nelle province di Alessandria, Cremona, Piacenza, Mantova, Pavia e a Savigliano per complessive 6000 pioppelle.

Sono stati effettuati rilievi morfologici su alcuni cloni in avanzata fase di sperimentazione e sono stati proposti alla Commissione Nazionale del Pioppo per l'iscrizione al registro nazionale di 5 cloni così denominati: « Onda » (già I 72/51); « Triplo » (già I 37/61); BL « Costanzo », « Boccalari » (già I CB 2) e « Gattoni »

Tra le altre ricerche acquistano particolare rilevanza quelle sull'impiego di varietà sintetiche, cioè di mescolanze di cloni, che sono state poste a confronto con materiale puro a Porto Mantovano.

*Studi di Tecnica colturale* — Sono proseguiti gli studi sull'influenza dello stato di idratazione sull'attecchimento delle pioppelle. È stato così posto in evidenza che soprattutto per i cloni di *P. deltoides* il mese più favorevole al trapianto è quello di febbraio, poiché si evitano forti disidratazioni dei tessuti che si verificano dopo l'impianto autunnale.

Le prove iniziate negli anni precedenti sulla piantagione profonda con trivelle perforatrici hanno dato risultati favorevoli soprattutto nei terreni sabbiosi e sabbio-limosi con falda freatica relativamente profonda, in rapporto alla profondità della falda freatica gli astoni possono venire spinti fino a m. 3 di profondità in modo da assicurare la massima stabilità alle piante.

Le ricerche sulla competizione tra le piante poste a dimora a diverse distanze (da mq. 1 fino a mq. 30 per pianta) indicano che alla densità di una pianta per mq. ha luogo, fin dal primo anno, una sensibile concorrenza.

*Difesa dalle cause avverse* — Le ricerche per la messa a punto di metodi di lotta biologica hanno assunto sempre maggiore importanza.

Sono continuate le prove per stabilire il grado di resistenza dei cloni ai vari parassiti ed in particolare agli attacchi di *Melanophila picta*, *Agrilus suvorovi populneus* e di *Paranthrene tabaniformis*.

Lo studio di insetticidi a bassa tossicità ha riguardato l'impiego di varie formulazioni di prodotti (phenthoate, trichlorphon, phention, ecc.) che sono state saggiate in vivaio ed in pieno campo.

Le osservazioni sulla resistenza ai parassiti fungini hanno riguardato prevalentemente *Marssonina brunnea*, *Marssonina castagnea*, *Pollaccia elegans*, *Septotinia podophyllina* ed il virus del mosaico.

Nel quadro del lavoro di miglioramento intrapreso d'intesa con la Sezione di Genetica e coltivazioni del CSAF di Roma sono stati costituiti 3 vivai fitopatologici, nei quali è iniziato l'esame di 60 nuovi cloni appartenenti alla Sezione Aigeiros.

Sono state anche messe a punto tecniche per l'esecuzione di *test* precoci sulla sensibilità dei vari cloni a *Pollaccia elegans*. In numerosi pioppeti è proseguito il rilievo sull'accrescimento di pioppelle virosate di 1 e 2 anni e su piantagioni di 4 anni di *P. deltoides*.

In collaborazione con il laboratorio di Nematologia Agraria Applicata di Bari è stata indagata la presenza di virus vettori in numerosi vivai dove sono più frequenti i casi di mosaico.

*Ricerche di fisiologia* — Le ricerche per la diagnosi precoce del comportamento dei cloni di pioppo nei confronti di *Marssonina brunnea* hanno richiesto la determinazione del contenuto in aminoacidi del protoplasma di numerosi cloni e lo studio dei flavoni contenuti nelle foglie. Le tecniche cromatografiche impiegate richiedono un ulteriore perfezionamento soprattutto per estendere le ricerche oltre che su campioni freschi anche alle foglie secche.

L'impiego della liofilizzazione nello studio degli aminoacidi liberi e proteici estratti da foglie sane o colpite da *Marssonina* o da virus ha dato risultati soddisfacenti.

### C) LABORATORI PER L'INDUSTRIA CARTARIA, GRAFICA E CARTOTECNICA

L'attività del *Centro di Sperimentazione Cartaria* ha riguardato, come di consueto, in collaborazione col Centro di Sperimentazione di Roma, gli studi chimici sul legno, sulla preparazione delle paste, sulla lavorazione delle paste e delle carte e sulla caratterizzazione delle paste.

Per quanto riguarda la ricerca sulla chimica del legno si segnalano: gli studi sulla natura chimica delle sostanze estraibili del legno di eucalitto con la sintesi di numerosi composti modello, uno studio sugli estrattivi di alcune conifere e latifoglie, una ricerca sulla lignina del pioppo, uno studio sugli amidi cationici, uno studio sui nuovi liscivi per paste semichimiche con elevato grado di bianco; uno studio sulle cotture con liscivio basico in presenza di perborato di sodio.

Nel campo degli studi sulle paste è proseguito il lavoro sugli indici di qualità sulla pasta-legno di pioppo e sono state eseguite alcune prove di pasta meccanica da raffinatore. È continuato anche lo studio sulla raffinazione di impasti cartari allo scopo di valutare l'influenza di alcune variabili tra cui la composizione degli impasti, la densità di raffinazione e il tipo di raffinatore, nonché i rapporti fra raffinazione e consumi di energia.

Nel settore della caratterizzazione delle paste si è proceduto all'applicazione dei risultati trovati in laboratorio alle paste-legno industriali: in questo settore è stata svolta una notevole attività in collaborazione con i tecnici di importanti cartiere nazionali.

Parallelamente sono stati iniziati un lavoro sull'applicazione cartaria delle paste sintetiche ed un altro sulla caratterizzazione della pasta ottenuta dall'impianto di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Nel corso dell'anno il nuovo laboratorio di Fabriano, che fa parte del Centro di Sperimentazione Cartaria, ha iniziato, pur con personale e mezzi assai limitati, la propria attività. Si ricorda in particolare lo studio di un classificatore-separatore di fibre in continua, la fabbricazione di numerosi tipi di carta alla macchina continua sia in conto terzi sia per prove interlaboratorio.

La collaborazione con il locale Istituto Tecnico Industriale è continuata e si è organizzato, per il terzo anno consecutivo, un ciclo di conferenze sulla pratica operativa di fabbricazione tenute da esperti dell'industria cartaria.

I rapporti con l'industria cartaria italiana sui problemi di natura tecnica per i quali il Centro di Sperimentazione Cartaria può prestare la sua opera, sono stati nel corso dell'anno molto soddisfacenti: è aumentato il lavoro di assistenza all'industria per la valutazione cartaria delle materie prime per le paste e delle sostanze ausiliarie.

Le ricerche e gli studi sono stati condotti prevalentemente in collaborazione con i comitati tecnici di organizzazioni italiane e straniere nel corso dell'anno è stata anche effettuata la stesura di un notevole numero di metodi *standard* di analisi.

L'attività del *Centro di Sperimentazione Grafica* (Roma) ha riguardato, come per il passato, il settore cartario, per quanto attiene allo studio e alla valutazione delle caratteristiche tecnologiche e funzionali della carta in relazione al processo di fabbricazione ed alla successiva utilizzazione e per ciò che concerne lo studio dei processi di patinatura e di trattamento superficiale e il settore grafico sia per la valutazione della stampabilità e della qualità di stampa in rapporto al tipo di processo ed alle caratteristiche della carta e degli inchiostri che per l'analisi e la valutazione di inchiostri, leghe da stampa, campioni di carte, materie prime e prodotti vari.

L'attività si è esplicata attraverso lo svolgimento di una serie di servizi, di cui hanno potuto usufruire le industrie sia grafiche che cartarie, quali l'esecuzione, per conto di industrie produttrici ed utilizzatrici, di analisi e prove tecnologiche riguardanti la caratterizzazione e la valutazione di campioni di carte, inchiostri ecc. ai fini dello specifico impiego industriale ed il servizio di taratura delle apparecchiature per la valutazione di alcune caratteristiche della carta: il servizio, di cui usufruiscono attualmente un centinaio di ditte, riscuote notevoli consensi. Esso riguarda sette importanti caratteristiche (grado di bianco, opacità, spessore, allungamento a rottura, resistenza alla trazione, alla lacerazione, allo scoppio) e consente un controllo ed una standardizzazione dei risultati di misure effettuate in laboratori differenti, di notevole importanza pratica e ben difficilmente realizzabili in altro modo.

Assistenza tecnica alle industrie, nei limiti delle possibilità del laboratorio, per la collaborazione nella risoluzione di eventuali problemi di produzione sia per quanto riguarda il settore grafico che nel campo dei trattamenti superficiali.

*Informazione tecnica nel settore grafico.* Il reparto bibliografico cura a tal fine la redazione e pubblicazione dell'Indicatore Grafico, ormai ben conosciuto, che riportando le recensioni dei più significativi articoli pubblicati sulla stampa tecnica internazionale consente all'industria di mantenere un continuo aggiornamento nei settori di proprio interesse, attraverso la richiesta delle fotocopie degli articoli originali: durante il trascorso anno sono state inviate fotocopie per circa 13.000 pagine.

Una ulteriore e certo non meno significativa attività del Centro è stata esplicata nei settori della ricerca applicata e dello studio e messa a punto di metodi strumentali per l'analisi delle carte, resa oggi particolarmente complessa dall'impiego di sempre nuove sostanze sintetiche nel processo di fabbricazione. Anche nel campo della normalizzazione dei metodi per la valutazione delle caratteristiche tecnologiche e di stampabilità della carta è stato svolto un ampio lavoro nel quadro della consueta collaborazione con gli organismi nazionali ed internazionali a ciò preposti.

Tra i lavori di ricerca recentemente portati a termine o in corso di avanzata elaborazione hanno rivestito particolare interesse pratico: lo studio dedicato all'esame dei fattori che determinano la grammatura e la distribuzione della patina nel processo di patinatura a lama strisciante ed una ricerca a vasto raggio compiuta in collaborazione con altri Istituti Grafici europei, sulle correlazioni tra le prove di stampabilità e la qualità di stampa industriale dei quotidiani, i cui risultati saranno discussi al prossimo congresso dell'Associazione Internazionale degli Istituti grafici di ricerca.

Il *Laboratorio di Cartotecnica Speciale* (Milano) ha esplicato oltre all'attività di assistenza tecnica alle industrie produttrici ed utilizzatrici di imballaggi, anche quella di ricerca applicata in tale settore.

Per quanto riguarda l'opera di assistenza, ha eseguito, come di consueto, analisi e prove tecnologiche, chimiche e microbiologiche per la valutazione e la caratterizzazione di campioni di imballaggi o dei loro componenti.

Una speciale sezione ha inoltre volto particolari indagini a carattere microbiologico, biologico, chimico e tossicologico al fine di poter controllare gli eventuali scarichi industriali del settore e valutarne il carico inquinante.

L'applicazione di tali esperienze ad un lavoro di ricerca è stata di base allo sviluppo di uno studio sulla biodegradabilità e tossicologia delle acque di scarico delle industrie del settore e costituirà una delle relazioni del XV Congresso Eucepa.

Per quanto riguarda gli altri lavori di ricerca sono stati sviluppati i seguenti temi: le implicazioni ecologiche derivanti da acque di scarico colorate con riflessi di ittiotossicità e biodegradabilità di coloranti per carte (lavoro presentato all'Assemblea annuale dell'Aticelca), l'indagine sulla microflora cellulosolitica di acque lacustri, l'indice biochimico di ossidabilità di coloranti per carte, l'attività cellulosolitica di 27 ceppi fungini del genere *Alternaria* Nees, l'indagine sulla permeabilità al vapor d'acqua su materiali cartari diversi, la caratterizzazione dei cartoni ondulati in microonda e determinazione delle prove tecnologiche più significative, la prova di compressione del cartone ondulato in funzione delle prove di rigidità delle carte componenti ed il fenomeno dell'isteresi nel condizionamento del cartone ondulato.

Sono continuati inoltre i lavori sulle prove interlaboratorio fra otto Paesi europei per un esame delle differenti proprietà del cartone ondulato al fine di poterne comparare i risultati e quelli sullo studio per una classificazione nazionale del cartone ondulato.

Durante l'esercizio sono stati mantenuti i rapporti con vari comitati tecnici italiani e stranieri (UNI — Aticelca — ISO — ICE — UNIFER ecc.) ed in particolare con il GIFCO e con la FEFCO per lo studio dei problemi relativi ai prodotti cartotecnici in genere che presentano caratteristiche di interesse generale.

## V. — ATTIVITÀ NEL SETTORE DELLA DOCUMENTAZIONE E PROPAGANDA

1) *Bollettino « Cellulosa e Carta »* — In tale pubblicazione hanno trovato sede numerosi lavori di carattere scientifico, tecnico ed economico-statistico, risultato, per la maggior parte, di studi e ricerche effettuati dagli Istituti, dai Laboratori e dai Servizi dell'Ente. Questa ricca panoramica delle più interessanti ricerche condotte dall'Ente nei settori della tecnica cartaria, della grafica, della cartotecnica e dell'arboricoltura, è seguita sempre con molto interesse come confermano le continue richieste di abbonamento da parte delle varie categorie di lettori.

I contributi di carattere economico-statistico sono stati raccolti nell'apposita rubrica ed in studi di più ampio respiro.

La rassegna bibliografica mensile di aggiornamento e documentazione sugli sviluppi della tecnica cartaria, nota come rubrica « Indicatore cartario », ha continuato ad essere seguita con ampio consenso.

2) « *Indicatore grafico* » — È proseguita la pubblicazione di questa rivista — consistente in una rassegna bibliografica mensile di informazione sull'arte grafica, curata dall'Ente e dall'Associazione Nazionale Italiana Industrie Grafiche, Cartotecniche e Trasformatrici — che ha trovato lo stesso interesse degli anni precedenti. Alcuni studi effettuati dai Laboratori grafici dell'Ente sono stati pubblicati come « Supplementi » alla rivista.

3) « *Indicatore cartotecnico* » — Questa rivista — curata anche essa dall'Ente e dalla Associazione Nazionale Italiana Industrie Grafiche, Cartotecniche e Trasformatrici — ha continuato ad ottenere consensi. Alcuni studi effettuati dai Laboratori di cartotecnica speciale sono stati pubblicati come « Supplementi » alla rivista.

4) « *Gli insetti parassiti del pioppo* » — La collana, nella quale sono già comparsi e più volte ristampati, agevoli volumetti dedicati alla divulgazione della coltivazione di specie arboree per uso cartario, si è arricchita nel 1972 di un nuovo volumetto, dal titolo « Gli insetti parassiti del pioppo ». La pubblicazione, corredata da numerose illustrazioni a colori, ha lo scopo di offrire a quanti operano nel settore un quadro descrittivo dei principali insetti paras-

siti del pioppo, dei danni da essi prodotti e dei sistemi di intervento più indicati per prevenire la loro azione e fronteggiarla.

## STATISTICA E DOCUMENTAZIONE

L'attività, rivolta a proseguire ed ampliare le ricerche economico-statistiche sul settore cartario e relative materie prime in Italia ed all'estero, si è concretata in una serie di studi e pubblicazioni periodiche.

*Il settore cartario nella documentazione economica e di mercato* — Si tratta di una rubrica pubblicata mensilmente e presentata in tre parti: una dedicata all'andamento del settore cartario quale risulta dalla documentazione statistica; una concernente le materie prime legnose ed una relativa al settore cartario all'estero.

Questa rassegna, ogni mese, è stata preceduta da note dedicate ai vari problemi economici e di mercato dell'industria cartaria e forestale.

Tra gli argomenti esaminati figurano quelli concernenti la congiuntura cartaria italiana, i consumi provinciali di particolari prodotti, i problemi della CEE, dell'industria cartaria europea, delle imprese cartarie italiane, ecc.

*Studi monografici* — Studi specifici sono stati dedicati, come negli anni scorsi, al settore cartario nella CEE e nell'EFTA, al commercio europeo di tronchi di latifoglie nel 1969 e nel 1970, alla situazione forestale italiana al 1970, alla stima dei consumi cartari provinciali nel 1970, al commercio italiano con l'estero dei materiali legnosi nel 1971, al commercio dell'Italia con l'estero nel settore delle paste e dei prodotti cartari, ai conti degli italiani secondo l'annuale rilevazione dell'ISTAT.

Inoltre, proseguendo gli studi iniziati nel 1971 sulla situazione forestale nei vari Paesi nel mondo, è da segnalare l'articolo sul Messico. Si è trattato, come per altri Paesi, di ricerche a carattere interdisciplinare nelle quali vengono esaminati non solo gli aspetti più strettamente economici delle foreste ma anche quelli legislativi che presentano importanti caratteri innovativi.

Gli studi e gli articoli di cui si è detto, sono stati pubblicati nel corso del 1972 sul bollettino « Cellulosa e Carta ».

*Notiziario per gli Uffici dell'Ente* — Nel 1972 questo Notiziario è stato ulteriormente migliorato in quanto ai tre numeri, separatamente dedicati al « Settore agricolo-forestale », al « Settore cartario italiano », al « Settore cartario all'estero », se ne è aggiunto un altro dedicato alla Comunità Economica Europea.

## PROPAGANDA

Nel corso del 1972 è stato dato impulso ai temi della propaganda relativa all'Ente con l'illustrazione di tutta l'attività che lo stesso svolge nei settori dell'arboricoltura da legno e della ricerca tecnologica, partecipando alle seguenti manifestazioni fieristiche: Fiere di Cagliari, Verona, Foggia, Roma, Trieste, Messina, Bari, Cremona, Parma ed Eboli.

In tutte queste manifestazioni il tema sviluppato, con adeguate illustrazioni grafiche, fotografiche e materiale-campione, è stato l'intervento dell'Ente, visto in una prospettiva più ampia, nei settori della ricerca tecnologica riferita all'industria cartaria. Opuscoli di propaganda e pubblicazioni dell'Ente sono stati ampiamente distribuiti durante lo svolgimento delle Fiere suddette.

La propaganda ai periodici mensili « Cellulosa e Carta », « Indicatore grafico » e « Indicatore cartotecnico », nonché alle pubblicazioni a carattere monografico editate dall'Ente, è stata svolta mediante partecipazione alle seguenti Mostre specializzate: Mostra Biennale della pub-



blicità, Mostra dell'Informazione e della Stampa (Roma), 25<sup>a</sup> Mostra della Stampa Tecnica Internazionale di Parma, Mostra della Stampa periodica scientifica e tecnica (Milano).

Nei circuiti nazionali è continuata la proiezione del documentario dell'Ente « Imballaggi » mentre i documentari sul pioppo e sull'eucalitto sono stati proiettati anche durante lo svolgimento di varie manifestazioni fieristiche.

Inoltre è stato proiettato un documentario prodotto dalla Pathé Cinema di Parigi sulla importanza della carta nel mondo (« Un mondo senza carta ») in quasi tutte le manifestazioni fieristiche a cui ha partecipato l'Ente.

## VI — ATTIVITÀ DELLE FILIAZIONI DELL'ENTE

### Società S.A.F.

La consistenza dei terreni della Società non ha registrato variazioni di rilievo nel corso dell'esercizio 1972.

L'attività principale e cioè la produzione vivaistica, ha segnato un notevole incremento per quanto riguarda le pioppelle, ma ha avuto una leggera diminuzione sia per le conifere che per gli eucalitti.

Nel settore forestale sono proseguiti i lavori di rimboschimento delle Aziende « Rincine » (Firenze) e « La Scagliata » (Grosseto) ed hanno avuto inizio quelli dell'Azienda « Montebello » (Forlì) di recente acquisto.

Il conto economico al 31 dicembre 1972 chiude con un utile di lire 152.172.054 rispetto a lire 137.528.491 dell'esercizio precedente (profitti lire 736.764.858 e perdite lire 584.592.804).

### Società SIVA

Nel corso dell'esercizio 1972 la Società ha continuato l'attività di depositaria della carta da giornali: i due magazzini di Roma e di Locate Triulzi (Milano), nei quali si svolgono le operazioni di magazzinaggio e di ricondizionamento della carta stessa, sono però stati utilizzati in misura ancor minore degli anni precedenti, dato che il livello medio di giacenza è stato pari al 64 per cento della capacità ricettiva dei depositi.

In particolare, la giacenza media mensile della carta da giornali è stata di q.li 22.902 per il magazzino di Roma e di q.li 79.613 per il magazzino di Locate. Il movimento complessivo, in entrata ed in uscita, è risultato di q.li 38.175 e la consistenza a fine esercizio di q.li 102.513.

È stata iniziata la costruzione dei magazzini di Catania che, in considerazione dell'avanzato stato dei lavori, saranno con quasi certezza ultimati entro il prossimo esercizio.

L'utile di esercizio è stato di lire 43.347.753, di poco inferiore a quello di lire 48.651.657 dell'anno sociale precedente, (ricavi lire 315.842.659 e costi lire 272.494.906).

## VII. — ATTIVITÀ DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Gli incassi per contributi nel corso dell'anno 1972 hanno registrato un certo aumento nei confronti dell'anno precedente. Tale aumento più che ad una migliorata situazione di mercato, tuttora caratterizzato da scarsa liquidità delle Aziende, è particolarmente dovuto alla intensificata azione di accertamento e di richiesta ed in via subordinata all'assoggettamento delle ovatte di cellulosa in bobine e lavorate, a decorrere dal primo aprile 1972.

Questo ha comportato un accentuato impegno da parte degli uffici che peraltro hanno dovuto fronteggiare le complesse esigenze derivanti dall'entrata in vigore delle nuove strutture di bilancio, specie per gli importatori che sono migliaia, per decine di migliaia di operazioni.

Hanno concorso all'accertamento ed alla conseguente riscossione di contributi le segnalazioni dei nuclei di polizia tributaria della Guardia di Finanza e le ispezioni di controllo e rilevamento dati, queste ultime particolarmente intensificate per il mancato invio di segnalazioni.

Per le somme dovute e non direttamente versate da contribuenti, ai sensi delle disposizioni di legge sono stati emessi ruoli esattoriali come dal seguente prospetto:

Saldo al 31 dicembre 1971 . . . . .	L.	1.932.199.341	
Emissione ruoli anno 1972:			
— 1 <sup>a</sup> serie 1972 (scad. agosto 1972) . . . . .	L.	1.364.503.070	
— 2 <sup>a</sup> serie 1972 (scad. febbraio 1973). . . . .	»	378.656.178	
		<hr/>	» 1.743.159.248
	L.	3.675.358.589	
Versamenti anno 1972 . . . . .	»	1.301.822.740	
		<hr/>	
Saldo al 31 dicembre 1972 . . . . .	L.	<u>2.373.535.849</u>	

In materia di contenzioso sono da segnalare le sentenze favorevoli all'Ente nelle cause contro la Cartiera Sabina (ricorso in Appello) e le ditte Nobili s.r.l. e Nobili S.p.A. di Rieti per le quali resta da definire l'ammontare delle somme dovute.

Sul finire dell'anno, a seguito di una ordinanza emessa dal Pretore di Conegliano nel corso di una causa intentata da un cliente ad una ditta importatrice è stata richiesta alla Corte di Giustizia della CEE una decisione sulla compatibilità del regime di aiuti erogati e dei contributi riscossi nei confronti delle norme del Trattato di Roma.

L'approvazione del nuovo regolamento, in sostituzione del D.M. 3 luglio 1940 permetterà una più incisiva azione tributaria e di colmare talune lacune delle vigenti norme.

Nel complesso, l'attività amministrativa di tutti gli uffici dell'Ente, è risultata particolarmente laboriosa sia per i riflessi dell'attività svolta negli altri settori, in specie agrario-forestale e cartario sia per la definitiva entrata in funzione del nuovo sistema contabile con tutte le conseguenze inerenti ad una fase di prima attuazione.

#### RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Il rendiconto generale dell'esercizio 1972 che si porta all'approvazione del Consiglio Direttivo pone in evidenza l'equilibrio della gestione dell'Ente nei vari aspetti « finanziario di competenza » — come risulta dal tradizionale rendiconto finanziario di competenza —, « finanziario di cassa » — come emerge dalla contrapposizione fra le riscossioni ed i pagamenti —, « patrimoniale » — come dimostra il rendiconto patrimoniale sia nello Stato patrimoniale che nel Rendiconto economico generale.

La gestione finanziaria di competenza si compendia negli accertamenti e negli impegni che nel corso dell'esercizio sono rispettivamente ammontati a lire 24.888.698.127 per quanto riguarda le entrate accertate ed a lire 25.575.558.939 per quanto riguarda le spese impegnate, con un disavanzo finanziario di competenza di lire 686.860.812:

Entrate correnti . . . . .	L.	20.163.107.352	
Entrate in conto capitale . . . . .	»	1.833.673.517	
Entrate per ritenute e in c/terzi . . . . .	»	2.891.917.258	
		<hr/>	L. 24.888.698.127
Spese correnti. . . . .	L.	19.675.752.869	
Spese in conto capitale . . . . .	»	3.007.888.812	
Spese per ritenute e in c/terzi . . . . .	»	2.891.917.258	
		<hr/>	» 25.575.558.939
		<hr/>	
Disavanzo finanziario di competenza . . . . .	L.	<u>686.860.812</u>	

Per quanto riguarda la gestione dei residui si rileva che sono state riscalate in conto lire 3.246.653.697 con una minusvalenza nei residui attivi di lire 47.611.514, mentre sono state pagate in conto lire 2.044.990.763 con una plusvalenza nei residui passivi di lire 65.421.829.

È da annotare infine che al 31 dicembre 1972 i residui attivi ammontano a lire 7.065.258.465 e i residui passivi a lire 6.108.274.217.

Le Entrate correnti risultano costituite quasi totalmente da contributi che rappresentano il 72,16 per cento del totale delle Entrate correnti. Le Spese correnti attengono a spese istituzionali per l'87,56 per cento ed a spese di funzionamento per il 12,43 per cento.

Tali risultati confermano ancora una volta la prevalente rilevanza della gestione erogativa rivolta all'assolvimento dei fini istituzionali dell'Ente. Il totale delle somme destinate a tali fini è risultato di lire 17.228.951.837 come risulta dalla seguente dimostrazione:

Oneri per le provvidenze alla stampa e per il settore cartario (cap. 22, 23, 26)	L.	14.176.242.653	82,28 %
Attività istituzionale agraria comprendente anche gli studi scientifici e sperimentali del settore (cap. 19, 20)	»	1.967.262.958	11,41 %
Studi, ricerche, statistica, istruzione professionale, documentazione ed attività accessorie (cap. 18, 21, 24, 25)	»	1.085.446.226	6,31 %
	L.	<u>17.228.951.837</u>	<u>100,00 %</u>

Lo Stato Patrimoniale presenta un attivo di lire 27.193.587.115 ed un passivo di lire 15.629.408.043 con una differenza attiva di lire 11.564.179.072 inferiore a quella dell'esercizio precedente di lire 12.486.066 che rappresenta il disavanzo economico generale.

Il rendiconto economico generale mette infine in evidenza, come dati più significativi, l'onere della gestione agraria che è risultato di lire 582.683.733 e l'utile della gestione carta che è risultato di lire 209.143.362.

Il raccordo della Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 1972 con il Rendiconto Finanziario risulta dalla seguente dimostrazione:

Consistenza patrimoniale al 1° gennaio 1972 . . . . . L. 11.576.665.138

Variazioni finanziarie:

Avanzo effettivo di competenza  
(20.163.107.352 — 19.675.752.869) . . + L. 487.354.483

Variazioni patrimoniali:

Risultato positivo gestione residui  
(65.421.829 — 47.611.514) . . . . . + » 17.810.315  
Altre variazioni . . . . . — » 517.650.864  
» 12.486.066

Consistenza patrimoniale al 31 dicembre 1972 . . . . . L. 11.564.179.072

Roma 31 marzo 1973

IL DIRETTORE GENERALE  
Arturo Morelli

IL PRESIDENTE  
Enzo Pagliara



COLLEGIO DEI REVISORI DELL'ENTE NAZIONALE  
PER LA CELLULOSA E PER LA CARTA

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1972

La gestione dell'esercizio 1972 si è svolta sulla base del relativo bilancio preventivo; deliberato dal Consiglio Direttivo dell'Ente in data 26 novembre 1971, debitamente approvato dal Ministero dell'Industria e del Commercio e successivamente modificato dal Consiglio Direttivo con deliberazioni in data 27 aprile, 19 maggio, 6 giugno, 26 ottobre e 6 dicembre 1972, anche esse approvate dal predetto Ministero.

La previsione definitiva riportava entrate correnti per lire 18.029.769.000, entrate in conto capitale per lire 1.843.439.862 ed entrate per ritenute e in conto terzi per lire 2.462.000.000. La previsione di spesa riportava: spese correnti per lire 20.695.769.000, spese in conto capitale per lire 3.373.439.862 e spese per ritenute e in conto terzi per lire 2.462.000.000.

Il bilancio consuntivo presenta, rispetto alle indicate previsioni, le seguenti risultanze finali:

Entrate complessive accertate . . . . . L. 24.888.698.127

di cui:

- a) entrate correnti . . . . . L. 20.163.107.352
- b) entrate in conto capitale . . . . . » 1.833.673.517
- c) entrate per ritenute e in conto terzi . . . » 2.891.917.258

Spese complessive impegnate . . . . . » 25.575.558.939

di cui:

- a) spese correnti . . . . . L. 19.675.752.869
- b) spese in conto capitale . . . . . » 3.007.888.812
- c) spese per ritenute e in conto terzi . . . » 2.891.917.258

Il disavanzo finanziario di competenza relativamente all'esercizio 1972 è stato pertanto di lire 686.860.812.

È da considerare che il disavanzo anzidetto è derivato dalle spese in « conto capitale » — ove gli impegni risultano maggiori degli accertamenti per un ammontare di lire 1.174.215.295. Peraltro nella parte « corrente » si è registrato un avanzo di competenza effettiva di lire 487.354.483. Al riguardo è opportuno precisare che i maggiori impegni assunti per acquisti di carta da giornali configurano una trasformazione patrimoniale in aumento e non una spesa a fondo perduto.

Per le entrate « correnti », accertate in lire 20.163.107.352 con un aumento di lire 2.133.338.352 a fronte della previsione di lire 18.029.769.000, si rileva che esse sono costituite per la quasi totalità (72,16 per cento) da contributi.

Le spese « correnti » costituite da spese di funzionamento e da spese istituzionali, impegnate in lire 19.675.752.869, sono risultate inferiori di lire 1.020.016.131 rispetto alla corrispondente previsione, che fu di lire 20.695.769.000.

Le spese di funzionamento (dal capitolo 1 al capitolo 17) ammontano a lire 2.446.801.032, che, in rapporto al complesso delle spese correnti di lire 19.675.752.869, rappresentano il 12,43 per cento (esercizio 1971 13,06 per cento; esercizio 1970 11,88 per cento) ed in rapporto alle entrate correnti di lire 20.163.107.352 rappresentano il 12,13 per cento.

Le spese per i fini istituzionali risultano nei seguenti importi:

Attività istituzionale agraria comprendente anche gli studi scientifici e sperimentali del settore (cap. 19, 20) . . . . .	L.	1.967.262.958
Oneri per le provvidenze alla stampa e per il settore cartario (cap. 22, 23, 26) . . . . .	»	14.176.242.653
Studi, ricerche, statistica, istruzione professionale, documentazione ed attività accessorie (cap. 18, 21, 24, 25) . . . . .	»	1.085.446.226
	L.	<u>17.228.951.837</u>

I residui attivi e passivi del conto della competenza ammontano a fine esercizio, rispettivamente, a lire 4.862.495.425 e a lire 5.333.433.612. Per quanto riguarda invece i residui degli anni precedenti, dopo le riscossioni, i pagamenti e le variazioni verificatesi nell'esercizio 1972 risultano residui attivi per lire 2.202.763.040 e i residui passivi per lire 774.840.605.

In totale, la situazione dei residui vigenti al 31 dicembre 1972 si presenta come segue:

Residui attivi (parte corrente) . . . . .	L.	6.282.436.168
Residui attivi (in conto capitale) . . . . .	»	194.395.735
Residui attivi (per ritenute e in c/terzi) . . . . .	»	588.426.562
	L.	<u>7.065.258.465</u>
Residui passivi (parte corrente) . . . . .	L.	3.692.361.441
Residui passivi (in conto capitale) . . . . .	»	1.530.114.332
Residui passivi (per ritenute e in c/terzi) . . . . .	»	885.798.444
	L.	<u>6.108.274.217</u>

Lo stato patrimoniale indica un attivo di lire 27.193.587.115 ed un passivo di lire 15.629.408.043, con una differenza attiva di lire 11.564.179.072 che, rispetto a quella precedente, è diminuita di lire 12.486.066.

La valutazione degli elementi attivi e passivi e gli ammortamenti sono stati calcolati in base a criteri prudenziali e con l'osservanza delle norme di legge.

Il Collegio dei Revisori, nel dare atto che i dati riportati nel consuntivo corrispondono a quelli delle scritture contabili, propone l'approvazione del consuntivo stesso.

Roma,

I REVISORI  
L. Cantamaglia  
S. Frosini  
L. Ardizzone

**TABELLE ED ALLEGATI**

CAPITOLI		Conto della competere			
N.	DENOMINAZIONE	Previsione originaria	Variazioni alla previsione	Previsione definitiva	Somme accertate
<b>ENTRATE CORRENTI</b>					
<b>ENTRATE CONTRIBUTIVE</b>					
1	Contributo a carico dei produttori nello Stato di fibre tessili artificiali . . . . .	2.000.000	—	2.000.000	2.000
2	Contributi importazione cellulosa destinata ad impieghi diversi dalla fabbricazione di fibre tessili artificiali . . . . .	913.000.000	—	913.000.000	1.046.744
3	Contributi cellulosa prodotta nello Stato destinata ad impieghi diversi dalla fabbricazione di fibre tessili artificiali . . . . .	140.000.000	—	140.000.000	134.252
4	Contributi fatturato carta e cartoni . . . . .	11.360.000.000	—	11.360.000.000	13.367.552
<b>ENTRATE EXTRA CONTRIBUTIVE</b>					
5	Contributo dello Stato . . . . .	8.000.000	+ 5.000.000.000	5.008.000.000	4.999.990
6	Redditi immobiliari . . . . .	17.520.000	—	17.520.000	17.520
7	Interessi attivi . . . . .	210.000.000	—	210.000.000	304.959
8	Proventi eventuali e vari . . . . .	50.000.000	—	50.000.000	76.766
9	Redditi derivanti da partecipazioni a società . . . . .	186.249.000	—	186.249.000	96.757
10	Entrate derivanti dalle attività agricole e forestali . . . . .	143.000.000	—	143.000.000	116.563
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI . . . . .</b>		<b>13.029.769.000</b>	<b>+ 5.000.000.000</b>	<b>18.029.769.000</b>	<b>20.163.107</b>



## ESERCIZIO FINANZIARIO 1972

		Conto dei residui					
Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Residui al 1°-1-1972	Maggiori o minori residui	Riscossi	Da riscuotere	Residui della competenza 1972	Totale residui al 31-12-1972
2.000.000	—	—	—	—	—	—	—
1.036.716.110	10.028.769	10.031.696	—	9.773.962	257.734	10.028.769	10.286.503
100.144.776	34.107.930	52.744.879	—	6.327.399	46.417.480	34.107.930	80.525.410
9.663.949.550	3.703.603.393	4.771.941.274	—	2.721.762.123	2.050.179.151	3.703.603.393	5.753.782.544
4.999.990.000	—	—	—	—	—	—	—
17.520.000	—	—	—	—	—	—	—
53.118	304.906.532	235.499.903	—	235.499.903	—	304.906.532	304.906.532
76.766.344	—	140.800	—	140.800	—	—	—
—	96.757.006	165.061.550	47.024.620	118.036.930	—	96.757.006	96.757.006
80.385.651	36.178.173	—	—	—	—	36.178.173	36.178.173
15.977.525.549	4.185.581.803	5.235.420.102	47.024.620	3.091.541.117	2.096.854.365	4.185.581.803	6.282.436.168

CAPITOLI		Conto della competenza			
N.	DENOMINAZIONE	Previsione ori- ginaria	Variazioni della previsione	Previsione defi- nitiva	Somme accer- tate
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>					
11	Alienazione di beni e di titoli . . . . .	—	—	—	2.000.0
12	Vendite relative alla gestione carta . . . . .	1.163.700.000	—	1.163.700.000	1.196.232.6
13	Vendite relative alla gestione agricola e forestale . . . . .	675.400.000	—	675.400.000	627.412.9
14	Accensione di debiti . . . . .	—	—	—	—
15	Riscossione di crediti . . . . .	4.339.862	—	4.339.862	8.027.9
	<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE . . . . .</b>	<b>1.843.439.862</b>	<b>—</b>	<b>1.843.439.862</b>	<b>1.833.673.5</b>
<b>ENTRATE PER RITENUTE E IN CONTO TERZI</b>					
16	Ritenute di legge . . . . .	220.000.000	—	220.000.000	269.474.0
17	Riscossioni per conto terzi . . . . .	100.000.000	—	100.000.000	190.080.1
18	Contributi vincolati . . . . .	303.000.000	—	303.000.000	279.461.4
19	Premio di consumo . . . . .	1.839.000.000	—	1.839.000.000	2.152.901.6
	<b>TOTALE ENTRATE PER RITENUTE E IN CONTO TERZI . . . . .</b>	<b>2.462.000.000</b>	<b>—</b>	<b>2.462.000.000</b>	<b>2.891.917.5</b>
	<b>TOTALE GENERALE . . . . .</b>	<b>17.335.208.862</b>	<b>+ 5.000.000.000</b>	<b>22.335.208.862</b>	<b>24.888.698.1</b>

## ESERCIZIO FINANZIARIO 1972

Somme rimosse	Somme rimaste da riscuotere	Conto dei residui					
		Residui al 1°-1-1972	Maggiori o minori residui	Riscossi	Da riscuotere	Residui della competenza 1972	Totale residui al 31-12-1972
2.000.000	—	—	—	—	—	—	—
1.196.232.657	—	2.302.830	—	243.551	2.059.279	—	2.059.279
479.814.736	147.598.179	164.339.703	—	119.911.967	44.427.736	147.598.179	192.025.915
—	—	—	—	—	—	—	—
7.717.404	310.541	133.600	—	133.600	—	310.541	310.541
1.685.764.797	147.908.720	166.776.133	—	120.289.118	46.487.015	147.908.720	194.395.735
269.440.890	33.128	51.693.227	—	—	51.693.227	33.128	51.726.355
185.899.348	4.180.825	7.728.433	—	—	7.728.433	4.180.825	11.909.258
240.110.515	39.350.944	35.410.356	586.894	34.823.462	—	39.350.944	39.350.944
1.687.461.603	485.440.005	—	—	—	—	485.440.005	485.440.005
2.362.912.356	529.004.902	94.832.016	586.894	34.823.462	59.421.660	529.004.902	588.426.562
0.026.202.702	4.862.495.425	5.497.028.251	47.611.514	2.246.653.697	2.202.763.040	4.862.495.425	7.065.258.465

CAPITOLI		Conto della competenza			
N.	DENOMINAZIONE	Previsione originaria	Variazioni alla previsione	Previsione definitiva	Somme impegnate
<b>SPESE CORRENTI</b>					
<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>					
1	Spese per l'amministrazione generale dell'Ente . . .	35.000.000	—	35.000.000	34.509.01
2	Spese di rappresentanza . . . . .	2.000.000	—	2.000.000	1.948.50
3	Servizi di controllo della gestione finanziaria dell'Ente . . . . .	4.800.000	—	4.800.000	4.800.00
4	Spese per il funzionamento delle Commissioni consultive e tecniche . . . . .	7.000.000	—	7.000.000	5.418.20
5	Spese per il personale della Sede dell'Ente . . . . .	1.880.000.000	—	1.880.000.000	1.960.937.50
6	Compensi per prestazioni di personale estraneo all'Ente . . . . .	6.000.000	—	6.000.000	5.805.90
7	Spese e indennità di missione agli organi dell'amministrazione, di controllo ed ispettivi . . . . .	50.000.000	—	50.000.000	44.095.80
8	Premio polizze assicurazione . . . . .	18.000.000	—	18.000.000	15.570.90
9	Fitto, manutenzione ed altre spese locali ufficio . . . . .	160.000.000	—	160.000.000	142.878.80
10	Spese di economato . . . . .	40.000.000	—	40.000.000	35.373.50
11	Spese per il centro elettronico . . . . .	60.000.000	+ 3.000.000	63.000.000	60.300.40
12	Spese postali, telegrafiche e telefoniche . . . . .	45.000.000	—	45.000.000	37.413.20
13	Spese legali . . . . .	10.000.000	—	10.000.000	9.302.60
14	Manutenzione e gestione automezzi . . . . .	5.000.000	+ 2.000.000	7.000.000	6.145.10
15	Imposte e tasse . . . . .	70.000.000	—	70.000.000	45.401.70
16	Assistenza al personale . . . . .	33.000.000	—	33.000.000	33.000.00
17	Spese casuali e varie . . . . .	4.000.000	—	4.000.000	3.899.30
<b>SPESE ISTITUZIONALI</b>					
18	Studi e ricerche nel settore cartario . . . . .	833.000.000	—	833.000.000	800.710.80
19	Studi e ricerche nel settore agricolo e forestale . . . . .	1.142.800.000	+ 70.000.000	1.212.800.000	1.160.085.10
20	Studi per l'incremento delle materie prime per la cellulosa . . . . .	890.100.000	—	890.100.000	807.177.80

## ESERCIZIO FINANZIARIO 1972

		Conto dei residui					
Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Residui al 1°-1-1972	Maggiori o minori residui	Pagati	Da pagare	Residui della competenza 1972	Totale residui al 31-12-1972
30.044.242	4.464.776	5.378.250	— 20.000	5.358.250	—	4.464.776	4.464.776
1.173.600	774.900	543.200	—	543.200	—	774.900	774.900
—	4.800.000	3.000.000	—	3.000.000	—	4.800.000	4.800.000
5.025.200	393.000	34.803	—	34.803	—	393.000	393.000
1.845.450.690	115.486.859	208.829.811	—	208.829.811	—	115.486.859	115.486.859
3.869.370	1.936.580	308.000	—	308.000	—	1.936.580	1.936.580
44.095.859	—	1.590.373	— 10	1.590.363	—	—	—
7.420.936	8.150.000	7.067.693	—	7.067.693	—	8.150.000	8.150.000
129.644.066	13.234.799	72.266.291	— 115.227	26.211.495	45.939.569	13.234.799	59.174.368
27.703.993	7.669.526	9.486.252	— 56.141	9.389.457	40.654	7.669.526	7.710.180
55.782.356	4.518.133	664.560	—	664.560	—	4.518.133	4.518.133
36.110.453	1.302.782	2.504.405	—	8.405	2.496.000	1.302.782	3.798.782
8.574.654	728.000	115.630	—	115.630	—	728.000	728.000
5.886.264	258.880	547.114	—	547.114	—	258.880	258.880
45.401.787	—	363.198.976	—	43.102.578	320.096.398	—	320.096.398
32.700.000	300.000	—	—	—	—	300.000	300.000
3.838.396	60.931	123.237	—	123.237	—	60.931	60.931
754.904.832	45.806.003	120.354.144	— 895.084	107.309.633	12.149.427	45.806.003	57.955.430
1.087.221.619	72.863.504	136.003.508	— 11.866.038	124.137.470	—	72.863.504	72.863.504
720.254.878	86.922.957	117.738.107	— 2.911.703	81.064.002	33.762.402	86.922.957	120.685.359

CAPITOLI		Conto della competenza			
N.	DENOMINAZIONE	Previsione originaria	Variazioni alla previsione	Previsione definitiva	Somme impegnate
21	Studi per i servizi di statistica, documentazione ed informazione tecnica . . . . .	175.000.000	—	175.000.000	151.552.
22	Oneri settore cartario . . . . .	1.099.000.000	— 44.000.000	1.055.000.000	951.043.
23	Oneri provvidenze alla stampa . . . . .	6.278.000.000	+ 6.596.000.000	12.874.000.000	12.355.333.
24	Contributi e quote associative . . . . .	100.000.000	+ 13.000.000	113.000.000	112.188.
25	Spese per l'istruzione professionale e per i corsi di addestramento . . . . .	47.000.000	—	47.000.000	20.993.
26	Spese di magazzino ed altri interventi . . . . .	5.000.000	+ 1.044.000.000	1.049.000.000	869.865.
27	Fondo di riserva per reintegro capitoli eventualmente insufficienti . . . . .	30.069.000	— 18.000.000	12.069.000	—
	<b>TOTALE SPESE CORRENTI . . . . .</b>	<b>13.029.769.000</b>	<b>+ 7.666.000.000</b>	<b>20.695.769.000</b>	<b>19.675.752.</b>
	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>				
28	Investimenti in beni e in titoli . . . . .	574.139.862	+ 255.000.000	829.139.862	502.827.
29	Acquisti relativi alla gestione carta . . . . .	<i>per memoria</i>	+ 1.300.000.000	1.300.000.000	1.275.425.
30	Acquisti relativi alla gestione agricola e forestale . . . . .	1.269.300.000	— 25.000.000	1.244.300.000	1.229.636.
31	Estinzione di debiti . . . . .	<i>per memoria</i>	—	<i>per memoria</i>	—
32	Accensione di crediti . . . . .	<i>per memoria</i>	—	<i>per memoria</i>	—
	<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE . . . . .</b>	<b>1.843.439.862</b>	<b>+ 1.530.000.000</b>	<b>3.373.439.862</b>	<b>3.007.888.</b>
	<b>SPESE PER RITENUTE E IN CONTO TERZI</b>				
33	Versamento ritenute di legge . . . . .	220.000.000	—	220.000.000	269.474.
34	Pagamenti per conto terzi . . . . .	100.000.000	—	100.000.000	190.080.
35	Contributi vincolati . . . . .	303.000.000	—	303.000.000	279.461.
36	Premio di consumo . . . . .	1.839.000.000	—	1.839.000.000	2.152.901.
	<b>TOTALE SPESE PER RITENUTE E IN CONTO TERZI . . . . .</b>	<b>2.462.000.000</b>	<b>—</b>	<b>2.462.000.000</b>	<b>2.891.917.</b>
	<b>TOTALE GENERALE . . . . .</b>	<b>17.335.208.862</b>	<b>+ 9.196.000.000</b>	<b>26.531.208.862</b>	<b>25.575.558.</b>

## ERCIZIO FINANZIARIO 1972

		Conto dei residui					
Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Residui al 1°-1-1972	Maggiori o minori residui	Pagati	Da pagare	Residui della competenza 1972	Totale residui al 31-12-1972
128.261.275	23.291.693	21.317.329	952.750	20.364.439	140	23.291.693	23.291.833
935.105.996	15.937.551	281.955.594	22.979.640	257.290.084	1.685.870	15.937.551	17.623.421
961.674.619	2.393.659.201	1.227.094.434	25.028.523	971.187.837	230.878.074	2.393.659.201	2.624.537.275
112.188.737	—	—	—	—	—	—	—
16.148.296	4.845.390	9.569.932	530	9.569.402	—	4.845.390	4.845.390
631.957.844	237.907.442	—	—	—	—	237.907.442	237.907.442
—	—	—	—	—	—	—	—
630.439.962	3.045.312.907	2.589.691.643	64.825.646	1.877.817.463	647.048.534	3.045.312.907	3.692.361.441
167.974.993	334.852.211	5.812.401	9.289	5.803.112	—	334.852.211	334.852.211
211.713.815	1.063.711.345	14.813.262	—	10.526.296	4.286.966	1.063.711.345	1.067.998.311
102.372.638	127.263.810	94.729.633	—	94.729.633	—	127.263.810	127.263.810
—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—
482.061.446	1.525.827.366	115.355.296	9.289	111.059.041	4.286.966	1.525.827.366	1.530.114.332
53.129.514	216.344.504	122.279.539	—	—	122.279.539	216.344.504	338.624.043
172.280.040	17.800.133	22.516.363	—	21.290.797	1.225.566	17.800.133	19.025.699
240.110.515	39.350.944	35.410.356	586.894	34.823.462	—	39.350.944	39.350.944
364.103.850	488.797.758	—	—	—	—	488.797.758	488.797.758
129.623.919	762.293.339	180.206.258	586.894	56.114.259	123.505.105	762.293.339	885.798.444
244.960.738	5.333.433.612	2.885.253.197	65.421.829	2.044.990.763	774.840.605	5.333.433.612	6.108.274.217

## RENDICONTO ECONOMICO GENERALE AL 31 DICEMBRE 1972

Spese correnti:		Entrate correnti:	
— di funzionamento . . . . .	L. 2.446.801.032	— contributive . . . . .	L. 14.550.550.528
— istituzionali . . . . .	» 17.228.951.837	— extra contributive . . . . .	» 5.612.556.824
	L. 19.675.752.869		L. 20.163.107.352
Perdite diverse . . . . .	» 1.085.178	Profitti diversi . . . . .	» 126.860
Perdite su cambi . . . . .	» 766.893	Minori residui passivi . . . . .	» 65.421.829
Sopravvenienze passive . . . . .	» 11.054.623	Utile gestione carta . . . . .	» 209.143.362
Sopravvenienze e insussistenze nei residui . . . . .	» 27.776.752	Risultato economico generale . . . . .	» 12.486.066
Ammortamenti . . . . .	» 103.553.907		
Minori residui attivi . . . . .	» 47.611.514		
Onere gestione agraria . . . . .	» 582.683.733		
	L. 20.450.285.469		L. 20.450.285.469



STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1972

A T T I V O

Cassa . . . . .	L.	6.881.071
Banche . . . . .	»	6.307.022.172
Crediti di Tesoreria . . . . .	»	28.354.740
Rapporti di c/c . . . . .	»	1.059.900.725
Mutui . . . . .	»	120.945.477
Residui attivi . . . . .	»	7.065.258.465
Depositi cauzionali . . . . .	»	26.688.302
Titoli . . . . .	»	7.449.960.000
Immobili . . . . .	»	938.806.095
Miglioramenti fondiari . . . . .	»	122.881.726
Mobili . . . . .	»	94.398.537
Macchine e attrezzature . . . . .	»	958.403.428
Magazzino carta . . . . .	»	2.428.626.750
Scorte vive e morte . . . . .	»	129.086.069
Prodotti vivaistici . . . . .	»	416.120.666
Anticipazioni culturali . . . . .	»	2.216.313
Arboreto . . . . .	»	38.036.579
		<hr/>
	L.	27.193.587.115

P A S S I V O

Debiti di Tesoreria . . . . .	L.	2.028.678
Clienti c/ anticipi . . . . .	»	85.049.388
Rapporti di c/c . . . . .	»	943.962.615
Residui passivi . . . . .	»	6.108.274.217
Fondo liquidazione personale . . . . .	»	2.676.442.103
Fondo oscillazione cambi . . . . .	»	127.128.547
Fondo svalutazione crediti . . . . .	»	2.887.094.517
Fondo accantonamenti diversi . . . . .	»	2.391.671.867
Fondo conguagli monetari . . . . .	»	159.862.034
Fondo ammortamento . . . . .	»	247.894.077
Consistenza patrimoniale all'1-1-1972 . . . . .	L.	11.576.665.138
Risultato economico generale in deduzione . . . . .	»	12.486.066
		<hr/>
Consistenza patrimoniale al 31-12-1972 . . . . .	»	11.564.179.072

---

---

L. 27.193.587.115